



MTE

Medical Technology and Engineering

MODELLO ORGANIZZATIVO SOCIETARIO MODULO QUALIFICA CONSULENTI

REVISIONE FEBBRAIO 2025

DICHIARAZIONE CONSULENTI

resa ai sensi dell'art. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445

DA FAR FIRMARE AD OGNI CONSULENTE CHE PRESTA LA PROPRIA OPERA PER LA SOCIETÀ

Il/la sottoscritto/a _____

nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

esercente la professione di _____

(eventuale) ed iscritto all'Albo de _____

(in caso di società) legale rappresentante della _____

consapevole degli effetti penali per dichiarazioni mendaci, falsità in atti ed uso di atti falsi ai sensi dell'articolo 76 del citato DPR 445/2000, sotto la propria responsabilità

DICHIARA

(IN CASO DI SOCIETÀ DI CONSULENZA) per sé e per i soggetti individuati dal comma 3 dell'art. 94 del D. Lgs. n. 36/2023 e, segnatamente:

1. titolare o direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
2. socio amministratore o direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
3. soci accomandatari o direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
4. membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
5. componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
6. direttore tecnico o socio unico;

- 1) di conoscere il contenuto del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 e di essere edotto dei reati dallo stesso contemplati agli articoli 24 e 25;
- 2) di essere stato informato in merito all'adozione da parte di Società del modello di organizzazione, gestione e controllo adottato ai sensi del Decreto Legislativo 231/2001, del Codice Etico Societario e del Sistema sanzionatorio in esso contenuto pubblicati sul sito internet societario, di averne preso visione, di conoscerne i contenuti, le finalità e le prescrizioni e di impegnarsi al rispetto di quanto in essi contenuto;

- 3) di impegnarsi ad ispirarsi, nella conduzione degli affari, nella gestione dei rapporti con i terzi, anche in subappalto, e nella esecuzione del presente contratto, ai principi di legalità, integrità e correttezza di comportamento;
- 4) di essere edotto che la Società non può mantenere o intrattenere rapporti con consulenti che:
 - si trovino nelle condizioni previste dall'art. 94 del Codice degli Appalti (D. Lgs. 36/2023), norma che tipizza i casi di esclusione automatica di un operatore economico dalla partecipazione a una procedura d'appalto o concessione;
 - abbiano ricevuto condanne definitive per i reati previsti dall'art. 84, del Codice Antimafia (D. Lgs. n. 159/2011);
 - che siano stati destinatari di misure interdittive e di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 159/2011 e non siano state successivamente sottoposte a controllo pubblico;
 - che siano stati interdetti, inabilitati, falliti.
- 5) di essere edotto che laddove si verificano le predette condizioni dopo la stipulazione del contratto, lo stesso viene automaticamente risolto;
- 6) di essere edotto che, tuttavia, la società si riserva di valutare l'applicazione di quanto previsto dai precedenti punti con riferimento a soggetti:
 - che si trovino nelle condizioni di cui al comma 6 dell'art. 96 D. Lgs. n. 36/2023 che disciplina le c.d. "misure di self-cleaning";
 - che siano incorsi in una delle cause di esclusione non automatica di cui all'art. 95 D. Lgs. n. 36/2023 e la valutazione in questo caso sarà effettuata: da un lato, in base agli elementi e ai mezzi corrispondenti individuati dall'art. 98 sulle stesse cause di esclusione; dall'altro, in base alle misure di self cleaning di cui al già citato comma 6 dell'art. 96 D. Lgs. n. 36/2023.
- 7) che, dunque, nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 (come riportati nella tabella che precede) non sono state pronunciate sentenze penali di condanna definitivamente passate in giudicato o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i delitti indicati dall'art. 94 del Codice Appalti e, in particolare:
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;
 - delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;
 - false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

- frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;
- delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;
- delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di
- attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;
- sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;
- ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

8) In caso contrario specificare quali (indicare numero del processo; Tribunale presso il quale è stato deciso; articolo della norma violata e contestata) **NON COMPILARE SE VIENE ALLEGATO ALLA PRESENTE COPIA DELLA VISURA DEL CASELLARIO GIUDIZIALE e CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI:**

9) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non si ha conoscenza della pendenza di procedimenti penali. In caso contrario specificare quali (**NON COMPILARE SE VIENE ALLEGATO ALLA PRESENTE COPIA DELLA VISURA DEL CASELLARIO GIUDIZIALE e CERTIFICATO DEI CARICHI PENDENTI**):

10) in caso di risposta affermativa ai punti che precedono, che la società, a seguito della contestazione penale riferita, ha applicato le seguenti misure di self-cleaning:

- 11) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non sono state applicate le misure di prevenzione della sorveglianza di cui all'art. 6 del d.lgs. 6 settembre, 2011, n. 159 e ss.mm.ii., e che, negli ultimi cinque anni, non sono stati estesi gli effetti di tali misure irrogate nei confronti di un proprio convivente o di un proprio familiare;
- 12) che nei propri confronti e nei confronti dei soggetti di cui all'art. 94 comma 3 del D. Lgs. n. 36/2023 non sussistono le cause di decadenza, di sospensione o di divieto di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii.;
- 13) di non essere sottoposto a misura interdittiva o misura interdittiva cautelare ai sensi del D.Lgs. 231/2001 o a misura di prevenzione ai sensi del D. Lgs. 159/2011 (Codice Antimafia);
- 14) di non essere stato dichiarato inabilitato, interdetto o fallito;
- 15) di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter, del T.U.P.I., *"I dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di cui all'art. 1, comma 2, non possono svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell'attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri. I contratti conclusi e gli incarichi conferiti in violazione di quanto previsto dal presente comma sono nulli ed è fatto divieto ai soggetti privati che li hanno conclusi o conferiti di contrattare con le pubbliche amministrazioni per i successivi tre anni con obbligo di restituzione dei compensi eventualmente percepiti e accertati ad essi riferiti"* e, pertanto, dichiara che negli ultimi 36 mesi non ha rivestito il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per attività che hanno coinvolto, anche indirettamente, la società (rilascio di concessioni, controlli di qualsiasi natura, ecc.); in caso contrario, specificare:
-
-
- 16) che l'amministratore e in ogni caso i soggetti con responsabilità strategiche all'interno della struttura organizzativa NON hanno rivestito negli ultimi 36 mesi il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per attività che hanno coinvolto, anche indirettamente, la società (rilascio di concessioni, controlli di qualsiasi natura, ecc.); in caso contrario, specificare:
-
-
- 17) che i propri familiari e i familiari dei soggetti di cui al punto p) (coniuge non separato, parenti/affini in linea retta di I° grado) NON hanno rivestito negli ultimi 24 mesi il ruolo di pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio per attività che hanno coinvolto, anche indirettamente, la società (rilascio di autorizzazioni, concessioni, controlli ispettivi di qualsiasi natura, deliberazioni di enti pubblici, ecc.). In caso contrario, specificare:
-
-

- 18) di considerare la presente dichiarazione quale parte integrante del rapporto contrattuale in corso con la Società;
- 19) di prendere atto che ogni situazione sopravvenuta e modificativa dovrà essere prontamente comunicata alla Società;
- 20) di essere a conoscenza che, per detta ragione, tutti coloro che intrattengono e intratterranno rapporti con la Società dovranno fornire alla stessa, a semplice richiesta del legale rappresentante societario o suo delegato, ogni informazione – anche intervenuta successivamente alla nascita del rapporto contrattuale – volta a consentire alla Società stessa di conoscere l'aggiornamento dello status del contraente e monitorarne la compatibilità con tutti i principi di cui al paragrafo 3.2. del Codice etico;
- 21) con riferimento ai principi di Responsabilità Sociale (SA 8000), di condividere l'importanza di sviluppare un ambiente di lavoro socialmente responsabile e di favorire la crescita professionale di tutti i dipendenti, nel rispetto delle leggi nazionali e sovranazionali e dei diritti umani. A tale scopo la Società si impegna a rispettare e a far rispettare, all'interno del proprio ambiente di lavoro e lungo tutta la catena di fornitura, le leggi vigenti che disciplinano i seguenti requisiti della norma SA 8000: lavoro infantile; lavoro obbligato; salute e sicurezza; libertà di associazione e diritto alla contrattazione collettiva; discriminazione; procedure disciplinari; orario di lavoro; retribuzione.
- 22) di impegnarsi a comunicare ogni cambiamento delle condizioni precedentemente elencate, a rispondere ai questionari di valutazione e ad accettare eventuali controlli del rispetto di tali condizioni, previa adeguata programmazione;
- 23) di prendere atto che l'inosservanza degli impegni e/o la non veridicità delle dichiarazioni di cui sopra comporterà un inadempimento grave degli obblighi contrattuali in forza del quale Società sarà legittimata a risolvere il presente contratto con effetto immediato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 1456 del Codice civile.

DATA

FIRMA E TIMBRO

È NECESSARIO SEMPRE ALLEGARE:

1. documento di identità personale del legale rappresentante della società;
2. visura camerale aggiornata non anteriore a 6 mesi;
3. modulo di autodichiarazione sulla regolarità fiscale, in luogo del D.U.R.F. (vedi allegato)

INFORMATIVA PRIVACY

Con la presente la S.V. viene informata che, ai sensi degli artt. 13 e 14 del Regolamento 2016/679 (GDPR, General Data Protection Regulation), i dati forniti saranno trattati secondo le modalità che seguono.

Finalità e Modalità del trattamento

Il trattamento dei dati verrà effettuato per permettere: lo svolgimento di attività connesse all'esercizio di quanto indicato nell'oggetto sociale, ivi compresa la partecipazione a procedure di gara e l'esecuzione dei lavori; lo svolgimento delle attività connesse all'instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro e/o consulenziale intercorrente tra la Chetta s.r.l. e ogni singolo Lavoratore dipendente e/o consulente, nonché i candidati a diventare tali.

I dati personali, comuni, sensibili e giudiziari, Vostri e di eventuali familiari, verranno utilizzati per:

- a) le verifiche di idoneità e regolarità necessarie alla partecipazione alle procedure di gara, alla esecuzione dei lavori, alle richieste contingenti;
- b) la valutazione dei requisiti morali ed etici necessari per l'assunzione, se non già intervenuta;
- c) l'elaborazione e il pagamento delle retribuzioni, di altri emolumenti e per la tenuta della contabilità;
- d) l'adempimento di obblighi legali e contrattuali, anche collettivi, connessi al rapporto di lavoro;
- e) la difesa di un diritto in sede di contenzioso.

Gli stessi dati verranno trattati in modo lecito, secondo correttezza e con la massima riservatezza, principalmente con strumenti elettronici e informatici e memorizzati sia su supporti informatici che su supporti cartacei che su ogni altro tipo di supporto idoneo, nel rispetto delle misure minime di sicurezza ai sensi del Disciplinare Tecnico in materia di misure minime di sicurezza, Allegato B del D. Lgs. 196/03.

Tutti i dati predetti, nonché gli altri, costituenti lo stato di servizio dell'Interessato saranno archiviati anche in caso di cessazione del rapporto di lavoro per l'espletamento degli eventuali adempimenti connessi o derivanti dalla interruzione del rapporto di lavoro e/o consulenziale stesso.

Soggetti ai quali potranno essere comunicati i dati personali.

I dati personali e/o sensibili relativi al trattamento in questione potranno essere comunicati a:

- a) Stazioni Appaltanti, Enti Aggiudicatori, Committenti privati.
- b) Istituzioni pubbliche (es. INPS, INAIL, Direzione Provinciale del Lavoro, Agenzia delle Entrate, ecc.).
- c) Fondi integrativi e/o Casse anche private di previdenza, assistenza e/o assicurazione.
- d) Medici e/o studi medici, in adempimento agli obblighi in materia di igiene e sicurezza del lavoro.
- e) Organismo di Vigilanza societario nominato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001.
- f) Professionisti e/o società di servizi per l'amministrazione delle paghe e/o la gestione aziendale.
- g) Istituti di credito per il pagamento delle retribuzioni.
- h) Organizzazioni imprenditoriali cui la scrivente Struttura aderisce.
- i) Organizzazioni sindacali cui l'Interessato abbia aderito.

Responsabile del trattamento

Titolare e responsabile del trattamento dei dati è la Mte srl, con sede in Surbo, alla via Spagna, 6 - nella persona del Consigliere Delegato dott. Gabriele Tebaldi.

Archiviazione da parte dell'Organismo di Vigilanza

L'Organismo di Vigilanza societario nominato ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. n. 231/2001 avrà accesso a tutte le informazioni e alla documentazione aziendale necessaria ai fini dell'effettivo svolgimento dei propri compiti e delle proprie funzioni. Sui server di quest'ultimo, pertanto, si procederà all'archiviazione ed alla conservazione di documenti informatici e/o cartacei, le segnalazioni ricevute, al fine di garantire la completa tracciabilità degli interventi intrapresi per l'adempimento delle sue funzioni istituzionali. I documenti in formato elettronico saranno conservati in un "directory" protetta da credenziali di autenticazione conosciuti dall'Organismo di Vigilanza ovvero dai soggetti espressamente autorizzati dallo stesso.

Data.....

Firma